



## **Progetto “LE COLLINE BLU”**

### **Progetto sperimentale per ragazzi e adulti con autismo e disabilità intellettiva**

#### **Premessa**

I Disturbi dello Spettro Autistico sono una categoria diagnostica biologicamente determinata appartenente ai disturbi del neurosviluppo (DSM V, 2013); nonostante la forte eterogeneità delle manifestazioni cliniche, le persone con autismo presentano difficoltà specifiche in tre aree:

- deficit nell'interazione sociale
- deficit nella comunicazione verbale e non verbale
- modalità di comportamento, interessi e attività ristrette e ripetitive

Inoltre, molti soggetti presentano un deficit intellettivo e/o del linguaggio. Si tratta di un quadro molto complesso che compromette l'apprendimento di comportamenti funzionali, adattivi e flessibili.

L'autismo è una condizione life-long, cioè perdura tutta la vita e la sua espressività varia nel corso del tempo. Per i ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico diventare adulti significa rimanere a carico delle famiglie e ritirarsi gradualmente dal contesto sociale. Attualmente la situazione delle persone adulte è fortemente condizionata dalla grave carenza di servizi e progetti per il futuro: questo rappresenta un enorme carico per le famiglie e aumenta il rischio di perdita delle autonomie e delle abilità faticosamente raggiunte.

La maggior parte degli interventi psicoeducativi si focalizza sull'età infantile, ma è fondamentale che gli approcci terapeutici e riabilitativi coprano l'intero arco di vita della persona: questo progetto si propone di fornire un intervento specifico per i ragazzi e gli adulti con autismo, che tenga conto delle caratteristiche e abilità di ogni soggetto e garantisca la continuità e l'eterogeneità dei servizi dedicati.



## **Descrizione**

Il progetto prevede l'organizzazione di alcuni week end in appartamento per adolescenti e giovani adulti con disturbo dello spettro autistico e adulti con disabilità intellettiva al fine di sviluppare le autonomie personali, sociali e domestiche e sperimentare la vita in condivisione con altre persone, lontano da un contesto familiare.

I gruppi saranno scelti in base all'età e al livello di funzionamento adattivo dei ragazzi e le attività verranno stabilite in funzione del gruppo.

Si porrà l'attenzione sullo sviluppo di abilità specifiche, utili per migliorare la vita dei ragazzi e nella prospettiva di un più facile inserimento nelle realtà sociali da cui provengono; si darà inoltre particolare rilevanza ai momenti di condivisione e divertimento con i coetanei e all'opportunità di sperimentare un periodo di autonomia e indipendenza rispetto al proprio ambito familiare.

Il progetto intende, infine, favorire lo sviluppo e il consolidamento di una rete tra gli enti, le associazioni e le realtà dei territori coinvolti: questo avrà un duplice vantaggio, ovvero quello di migliorare le collaborazioni e allo stesso tempo quello di sensibilizzare i territori sulla questione delle disabilità e dell'inclusione sociale.

Inoltre, la partecipazione di due regioni, Liguria e Piemonte, consente lo sviluppo di nuove forme di collaborazione e rappresenta un importante momento di scambio di conoscenze e pratiche diverse.

## **Destinatari**

Il progetto è rivolto a ragazzi (a partire dalla scuola secondaria di primo grado) e giovani adulti con una diagnosi di Disturbo dello spettro autistico e ragazzi ed adulti con disabilità intellettiva lieve e medio-lieve.

Potranno, inoltre, partecipare ai gruppi alcuni coetanei a sviluppo tipico (come amici o compagni di scuola), sia per rendere più semplice l'ingresso dei ragazzi con disabilità in un contesto totalmente sconosciuto sia per favorirne l'inclusione sociale.

## **Obiettivi e metodologia**

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'acquisizione e nel consolidamento delle autonomie personali, domestiche e sociali.

I ragazzi con disturbo dello spettro autistico presentano notevoli difficoltà legati alla cura della propria sfera personale e all'organizzazione del proprio tempo e dei propri spazi.



In persone a sviluppo tipico l'apprendimento avviene per imitazione, per prove ed errori, attraverso la pratica; nel caso dell'autismo la maggior parte delle abilità si acquisisce attraverso strategie diverse da quelle elencate e molto spesso richiede una supervisione esterna e costante e una suddivisione in fasi dettagliate della corretta procedura da seguire.

Verrà, inoltre, dedicata particolare attenzione all'utilizzo del tempo libero, attraverso una serie di attività ludiche ed educative garantite dalla collaborazione con le realtà del territorio.

Molto spesso i soggetti affetti da autismo, proprio per la loro rigidità e per la loro difficoltà ad uscire dalle routine, non sanno come sfruttare il tempo libero: è quindi molto importante dargli la possibilità di conoscere sempre nuove attività per poter trovare quella più consona ai loro interessi e alle loro specifiche caratteristiche. Anche in questo caso, la modalità con cui li si fa approcciare a questi laboratori deve essere gestita da un operatore.

Obiettivi specifici:

- sperimentare la vita in un appartamento in autonomia con il sostegno da parte di educatori (gestire l'igiene personale, pulire e tenere in ordine, fare la spesa, preparare semplici pasti, ecc.)
- sperimentare la convivenza, imparare/migliorare la gestione e organizzazione degli spazi comuni e personali
- imparare/migliorare la gestione del tempo libero
- sperimentare momenti di confronto tra coetanei e di incontro anche con persone non facenti parte del nucleo sociale del ragazzo
- dare momenti di sollievo alle famiglie e abituare i soggetti ad allontanarsi dal nucleo familiare
- sviluppare abilità o prerequisiti lavorativi (puntualità, prepararsi per il lavoro, organizzare il tempo, gestire gli spostamenti, ecc..)
- sviluppare specifiche abilità (sulla base dei progetti educativi individualizzati) con la supervisione di educatori
- rafforzare l'autostima dei soggetti e renderli consapevoli del loro ruolo attivo all'interno di un gruppo
- creare una rete tra i servizi dedicati e le realtà del territorio.

L'intervento educativo è strutturato secondo il modello del Programma **TEACCH** (acronimo di Treatment and Education of Autistic and Communication Handicaped Children) il quale viene annoverato tra le raccomandazioni delle Linee Guida n. 21 dell'Istituto Superiore di Sanità per il "Trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico nei bambini e negli adolescenti" del 2011. Il Programma TEACCH ha sviluppato un approccio di intervento denominato Structured



TEACCHing (tradotto come educazione strutturata in italiano), una serie di principi e strategie di insegnamento e trattamento basati sugli stili di apprendimento degli individui con autismo i cui obiettivi finali sono il raggiungimento del maggior grado di autonomia nella vita personale, sociale e lavorativa e il miglioramento della qualità di vita del soggetto e della sua famiglia. In particolare si basa sul punto di forza nell'elaborazione delle informazioni visive e tiene conto delle difficoltà nella comunicazione sociale, nell'attenzione e nelle funzioni esecutive tipiche delle persone con autismo.

## Organizzazione

Il progetto prevede l'utilizzo di due appartamenti, situati all'interno di Palazzo Scarampi, Levice (CN), dotati di 4 posti letto ciascuno, cucina abitabile e bagno. Saranno messe a disposizione per eventuali attività le stanze sottostanti i due alloggi e il cortile esterno all'edificio.

Saranno organizzati 5 weekend di due o tre giorni ciascuno, ai quali potranno partecipare gruppi di massimo 8 persone (compresi gli educatori), appartenenti alle seguenti associazioni:

- Associazione Autismo Savona - Guardami negli occhi
- Autismo Help Cuneo
- Associazione Genitori della Nostra Famiglia

L'organizzazione delle giornate sarà supervisionata da una psicologa psicoterapeuta con formazione specifica sull'autismo.

I gruppi di ragazzi saranno accompagnati da un numero variabile di educatori in ragione del numero di partecipanti e del loro grado di autonomia.

Ogni ragazzo sarà accompagnato, ove possibile, dal proprio educatore domiciliare, in modo da agevolare la sua partecipazione al gruppo e il suo inserimento in un contesto non familiare. Ulteriori educatori saranno messi a disposizione dalla cooperativa Progetto Città di Savona; inoltre si prevede la partecipazione di operatori volontari appartenenti alle associazioni aderenti.

È previsto, quando necessario, un incontro preliminare nel quale i ragazzi potranno conoscere gli altri membri del gruppo, familiarizzare con gli educatori qualora non avessero il loro personale e familiarizzare con gli appartamenti e i luoghi in cui si svolgeranno la maggior parte delle attività. Questo per facilitare il loro distacco da casa e dalla famiglia e non avere ulteriore stress dal momento che spesso sono proprio le novità a creare loro problemi e resistenze.

Nel corso del weekend i ragazzi saranno coinvolti in attività finalizzate all'apprendimento e/o miglioramento delle autonomie personali, domestiche e sociali quali:

- igiene personale,
- pulizia e ordine degli spazi comuni,
- gestione della spesa,
- preparazione di colazione e semplici pasti,



- condivisione degli spazi e dei tempi con gli altri soggetti,
- organizzazione e gestione del tempo.

Per quanto riguarda le attività relative alla gestione del tempo libero, esse si svolgeranno sia all'interno degli alloggi che all'esterno. Alcune realtà del territorio si sono rese disponibili per offrire una serie di proposte con diverse funzioni educative, che vanno da momenti ricreativi a attività per lo specifico apprendimento di abilità lavorative:

- Osteria Langhet (laboratorio di cucina e pasticceria – cena/pranzo al ristorante)
- Circolo A.S.D. Le 2 Coccinelle
- Associazione Pacha Mama (Surviving, scuola di sopravvivenza)
- Azienda Agricola Le Langhette (laboratorio con gli animali)
- Azienda Agricola Andrea Francone (elicoltura - corilicoltura)
- Azienda Agricola Bôgiôn Cít (allevamento capre, produzione di formaggi e apicoltura)
- Agriturismo Bin Parei (escursione - laboratorio con gli animali - equitazione)

Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

- Laboratorio di cucina e di pasticceria: permette un miglioramento delle abilità oculomotorie, della concentrazione, della capacità di ascoltare e seguire delle direttive, e dell'apprendimento di nozioni base di cucina, inoltre favorisce la socializzazione, la consapevolezza delle proprie capacità e il rafforzamento dell'autostima (grazie anche alla possibilità di osservare immediatamente il risultato del proprio lavoro).
- Cena/pranzo al ristorante: l'inserimento in un contesto sociale naturale aiuta l'apprendimento di abilità di base (ordinare dal menu, rispettare alcune semplici regole di galateo, pagare il conto, controllare il resto), il miglioramento di alcune abilità sociali (come abituarsi alla presenza degli altri clienti ed avere contatti con sconosciuti), e contribuisce ad un momento di svago e di convivialità con i coetanei e gli operatori.
- Attività in piscina: acquaticità, attività ludico-creative e tecniche di rilassamento in piscina finalizzate alla familiarizzazione con l'acqua, al miglioramento di abilità motorie e di coordinazione e volte a migliorare la socializzazione sia attraverso il gioco spontaneo che strutturato.
- Escursioni, passeggiate, scuola di surviving: camminare nella natura favorisce l'acquisizione e il miglioramento della capacità di muoversi in spazi aperti e sconosciuti e sviluppa il senso dell'orientamento, permette la socializzazione con il resto del gruppo e aiuta a sperimentare il proprio spirito di avventura e la propria resilienza di fronte agli imprevisti.
- Familiarizzazione e accudimento di animali, quali cavalli (con la possibilità di cavalcarli) e capre: il contatto con gli animali è in grado di attivare risposte emotive, percettive e sensoriali nuove che hanno un'importante valenza terapeutica e riabilitativa, oltre che educativa e ludico-ricreativa. Avvicinarsi, accarezzare e prendersi cura di un animale aiuta a calmare gli stati d'ansia e permette di sperimentare canali comunicativi diversi oltre a quello verbale.
- Laboratorio artistico: attività di pittura, disegno o musica che stimolino la creatività, e che siano veicolo di espressione individuale e di condivisione.



- Visite guidate in aziende locali con possibilità di sperimentare alcune fasi di lavorazione dei prodotti (miele, nocciole, formaggi, vini)
- Laboratorio agricolo: semplice presentazione dei prodotti agricoli tipici del territorio delle Langhe e piccole sperimentazioni e apprendimenti attraverso azioni molto diverse tra loro (seminare, piantare, zappare, raccogliere, innaffiare, ecc...) che consentono ai ragazzi di sperimentarsi in compiti nuovi e di scoprire preferenze e attitudini.

La scelta della tipologia e del numero di attività verrà effettuata per ogni gruppo in base alle specifiche necessità e al livello di funzionamento dei partecipanti, e si porrà molta attenzione ad alternare i momenti di "lavoro" ai periodi di svago e riposo.

Di seguito l'elenco dei paesi dell'Alta Langa in cui si svolgeranno le attività sopra menzionate: Levice, Bergolo, Castelletto Uzzone, Gorzegno, Saliceto, San Benedetto Belbo e Torre Bormida.

### **Mostra artistica**

Al termine della sessione di weekend con i gruppi, è previsto l'allestimento di una mostra artistica con alcune delle opere realizzate dai ragazzi nel corso della loro permanenza in Alta Langa e di opere di ragazzi e adulti autistici che fanno parte delle Associazioni partecipanti.

La mostra verrà allestita nelle sale di Palazzo Scarampi di Levice.

L'intento è quello di dare visibilità al tema dell'autismo, un argomento che genera molto spesso ancora confusione nell'immaginario collettivo e che di conseguenza tende a creare diffidenza e ulteriori ostacoli a chi ne è affetto.

L'uso di canali quali le arti figurative è spesso per molti di loro l'unico modo attraverso cui esprimere il proprio sentire o addirittura comunicare con chi gli è più vicino: in alcuni casi si traduce in forme d'arte davvero uniche.

Si prevede di inserire opere molto diverse tra loro, come esempio delle diverse sfaccettature che l'autismo può avere, accompagnate da brevi descrizioni su e dell'autore, in modo da permettere all'osservatore di immergersi, anche solo per poco, negli occhi di chi ha una visione differente e spesso affascinante del mondo che lo circonda.

### **Il nostro primo anno**

A partire da aprile 2019, abbiamo iniziato la nostra sperimentazione.

La fase esplorativa si è concentrata sulla disponibilità delle aziende e sul tipo di attività da portare avanti durante i soggiorni, in modo da trovare una concordanza tra le caratteristiche del territorio e il tipo di utenza che si intendeva coinvolgere.

Alcuni ragazzi e le loro famiglie hanno svolto dei colloqui conoscitivi con la psicoterapeuta supervisore del progetto e sono stati inseriti all'interno di un gruppo.



Successivamente sono stati fatti degli incontri con gli educatori e i volontari che avrebbero partecipato ai soggiorni: in alcuni casi l'incontro è stato un modo per far conoscere i ragazzi tra di loro, in altri casi si è svolta anche una giornata esplorativa in Langa per vedere gli appartamenti e conoscere i luoghi.

Per ogni gruppo la psicoterapeuta e gli educatori hanno concordato il tipo di attività da svolgere in accordo con le preferenze dei ragazzi e le loro principali caratteristiche.

Tra giugno e settembre hanno partecipato 20 tra ragazzi e adulti con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva, di età compresa tra i 17 e i 40 anni.

Sono stati formati 5 diversi gruppi che hanno svolto dei soggiorni in appartamento per 2 o 3 giorni. Al termine dei soggiorni si sono svolte delle video interviste con i ragazzi e colloqui con i genitori per avere un feedback sul livello di gradimento e sui piccoli, seppur preziosi, benefici riscontrati; soprattutto è stato utile per sapere le modifiche più importanti da attuare per migliorare quest'esperienza.

Tutti i ragazzi e tutte le famiglie hanno dato un riscontro assolutamente positivo e si augurano di poter partecipare nuovamente al progetto, con la richiesta di aumentare il numero di giorni in appartamento.

## **Evoluzione del progetto**

Tra le nuove proposte si è pensato di inserire:

- soggiorni di durata maggiore per alcuni gruppi che hanno già partecipato
- brevi soggiorni per ragazzi della scuola secondaria di 1° grado
- coinvolgimento di compagni di classe e/o amici
- ampliamento del tipo di attività
- ricerca di appartamenti in Liguria per svolgere degli scambi interregionali
- questionario conclusivo da far compilare alle famiglie

## **Partnership**

- Associazione Autismo Savona - Guardami negli occhi
- Ordine dei Cavalieri delle Langhe

## **Rete**

- Progetto Città Società Cooperativa Sociale di Savona
- Alta Langa! C.S.V.B. A.S.D.
- Autismo Help Cuneo
- Associazione Genitori della Nostra Famiglia di Varazze



- Comune di Levice
- Patrocinio città di Savona
- Patrocinio ASL2 savonese





*Progetto realizzato da:*



**ASSOCIAZIONE AUTISMO SAVONA**  
**"Guardami negli occhi" – ONLUS**  
**CF: 92087450091**  
Corso Italia, 15 nt.11 – Savona (SV)



**ORDINE DEI CAVALIERI DELLE LANGHE**

*In collaborazione con:*

**Autismo Help Cuneo**  
**Associazione Genitori della Nostra Famiglia di Varazze**  
**Cooperativa Sociale "Progetto Città" - Savona**

**ASSOCIAZIONE AUTISMO SAVONA "Guardami negli occhi" – ONLUS**  
**CF: 92087450091**  
Corso Italia, 15 nt.11 – 17100 Savona  
Email: [segreteria.aas@alice.it](mailto:segreteria.aas@alice.it)  
Sito: [www.autismosavona.org](http://www.autismosavona.org)

**Iscrizione Registro Regionale SN-SV-011-2009**